



03/00036914

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

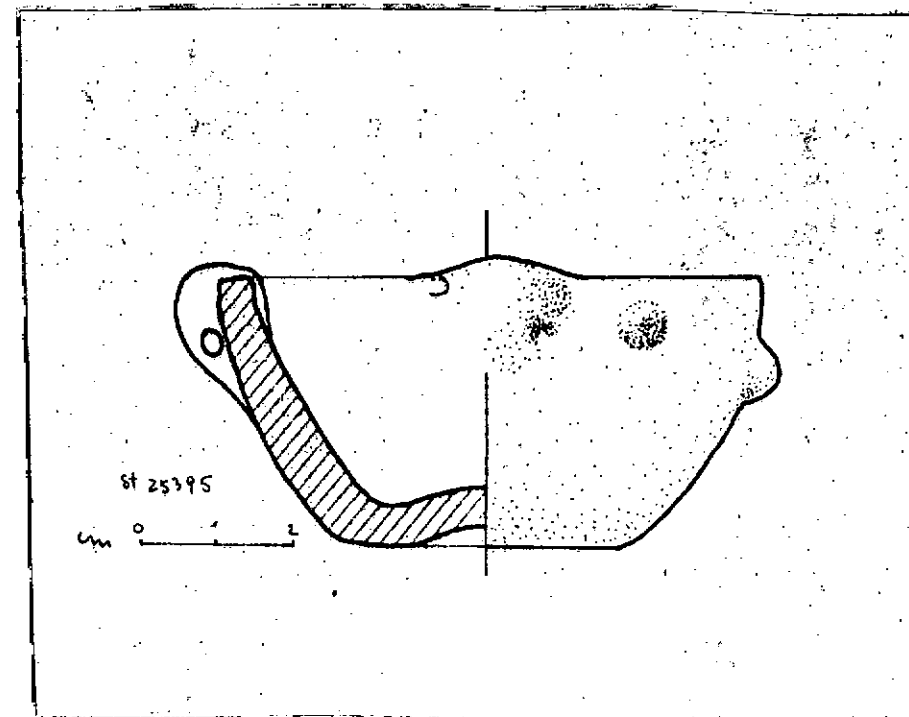
(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **MN - MANTOVA**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25395**OGGETTO: **Tazzina**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Solferino (Mantova), Loc. Barche (F48,
III SO, mm. 163/275)**DATI DI SCAVO: **Scavi 1939 oppure 1940 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) (cfr. Osservazioni)**DATAZIONE: **Età del Bronzo antico (XVIII sec. a.C.)**ATTRIBUZIONE: **Cultura di Polada, fase A**MATERIALE E TECNICA: **Terracotta nocciola ad impasto grossolano,
con inclusi, modellata a mano, lisciata.**MISURE: **altezza max. cm. 3,7; diam. all'oro cm. 7,3;
diam. alla base cm. 4.**STATO DI CONSERVAZIONE: **Orlo sbrecciato. Incorostata e corrosa**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato**

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: Tazzina troncoconica con base ^{NEG.} piana, umbilicata; parete irregolare; convessa con orlo in parte piano, in parte arrotondato, sotto il quale sono cinque bugnette disposte in modo irregolare, la maggiore delle quali, quasi conformata ad ansa, presenta un foro sub-cutaneo. Per le dimensioni ridotte il pezzo si può far rientrare nei "vasetti giocattolo" frequenti in tutta la zona di diffusione della Cultura di Polada nel Bronzo antico, ma anche successivamente e le cui forme riproducono spesso quelle dei vasi di uso comune. Questa tazzina riproduce la forma delle scodelle con bugne nella classificazione di R. PERONI, l'età del bronzo nella Penisola Italiana, I, Firenze 1971, pp. 51-52-, fig. 18, 13. Si attribuisce alla fase A della Cultura di Polada anche in base alle provenienze; la forma dell'ansa saldata all'orlo suggerisce una più precisa collocazione verso la fine della fase suddetta.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: ADS 982 A

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

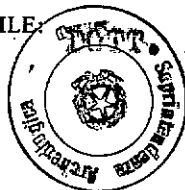
RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **DOTT. ANTONIETTA FERRARESI**

DATA: **1979**

Antonietta Ferraresi

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



DOTT. ANNA MARIA TAFASSIA

A. Tafassia

ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

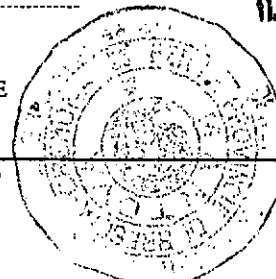
DATA: **20 SET. 1979**



L. SOPRINTENDENTE

(M. Giuseppe)

M. G. Quelli



IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Maria Toesca)


FIRMA

M. Toesca

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Non si può precisare se il pezzo rientri nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Mantova nell'estate del 1939 e consegnato nello stesso periodo al Palazzo Ducale, oppure se faccia parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nell'estate del 1940 dalla Soprintendenza alle Antichità della Lombardia.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

| | | | | |
|-------------------|----------------------|----------------------------|--|----------------|
| RA | N. CATALOGO GENERALE | N. CATALOGO INTERNAZIONALE |  MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI | |
| | 03/00036814 | ITA: | SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA 25 MILANO | INV. St. 25395 |
| ALLEGATO N. _____ | | | | |

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Esemplari analoghi in R. PERINI, *La Paleofitta di Fiave'*, Carera (nota preliminare sugli scavi del 1972), "Preistoria Alpina," 11, 1975, p. 49, n° 104, fig. 15; id., Significato delle ricerche al Lavagnone, Desenzano 1976, fig. a p. 18, n. 5.